

SCUOLA DELL'INFANZIA DI
“MADONNA DI CAMPAGNA”

Via Dolomiti 13
37132 Verona

PROGETTO
EDUCATIVO

Anno scolastico 2020/2021



I FONDAMENTI IDEALI, CULTURALI E PEDAGOGICI DEL PROGETTO EDUCATIVO

LA STORIA E LA MISSIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia di "Madonna di Campagna" e l'asilo nido integrato "il Coccodrillo" sorgono nelle vicinanze della Basilica "Santa Maria della Pace" in un edificio costruito nel 1966 dal Comune di Verona. Nonostante l'edificio sia sempre stato di proprietà comunale, la scuola sin dal lontano 1966 è stata gestita dalla Congregazione Religiosa "Povere Serve della Divina Provvidenza".

Nel settembre 2005 la scuola si è poi costituita in Associazione di Genitori. L'atto istitutivo contenente lo statuto detta sia i principi ed i valori che ispirano la scuola, sia gli strumenti necessari per la sua gestione.

In piena aderenza con la normativa sull'Autonomia e sulla parità istituzionale, la scuola di "Madonna di Campagna" fonda il proprio progetto educativo sui principi ispiratori della Pedagogia cristiana, sulle indicazioni nazionali del 2012, sul testo Fism "L'appartenenza nell'essere".

Da qualche anno, il corpo docente della scuola dell'infanzia e nido integrato si è posto il problema di cambiare il metodo didattico e le modalità di approccio verso i bambini. Le problematiche legate all'esigenza di tempi più distesi, la presenza di nuove generazioni di bambini con difficoltà familiari e comportamentali che necessitano d'interventi diversi rispetto al passato e l'avvento di nuove tecnologie, hanno richiesto alle insegnanti ed alle educatrici un momento di riflessione e la ricerca di nuove dinamiche didattiche e pedagogiche al fine di trovare possibili soluzioni e creare nuovi equilibri.

Si è scelta la modalità educativa abbracciata dalle scuole di Reggio Emilia e la pedagogia di Loris Malaguzzi. Le insegnanti si sono proposte di creare a scuola uno spazio ricco di stimoli, dove i bambini possano esprimere se stessi "Imparando ad imparare" da soli attraverso i loro reali interessi, come viene richiesto nelle 8 competenze in chiave europea e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 del Ministero dell'Istruzione. Il cambiamento proposto dal Collegio Docenti è stato ben accolto e appoggiato dal Comitato di Gestione.

L'intento è quello di trovare il "giusto equilibrio" tra la nuova pedagogia e le esigenze dei bambini di Madonna di Campagna, che sono inseriti in un contesto sociale diverso da quello di Reggio Emilia dove si portano avanti le teorie di Loris Malaguzzi. Ci si propone quindi di ricercare un approccio e una strutturazione degli spazi che faciliti lo sviluppo globale delle competenze legato alla realtà dove i nostri bambini vivono. Uno spazio nel quale il bambino, attraverso una molteplicità di modi, apprende senza soffermarsi sulle semplici nozioni mnemoniche, dando spazio alla conversazione e scambio di pensieri e azioni.

IL TERRITORIO

Madonna di Campagna si presenta come un territorio a carattere industriale ed artigianale, pur mantenendo frazioni a base agricola nelle zone periferiche. Negli ultimi anni si registra in aumento il fenomeno dell'immigrazione, interna ed esterna. La popolazione è costituita da ceti sociali medio-bassi, con alcuni casi di disagio socio economico. La composizione familiare è generalmente di tipo nucleare con uno o due figli.

In questo contesto, IL CIRCOLO XXI, operano varie istituzioni scolastiche:

- 1 asilo nido comunale "Aquilone"
- 3 asili nidi paritari integrati: "Il Coccodrillo", "Il Fagiolo Magico", "San Michele Arcangelo"
- 1 scuola dell'infanzia comunale "Monte Tesoro"
- 1 scuola dell'infanzia statale "Bernini Buri"
- 3 scuole dell'infanzia paritarie: "Madonna di Campagna", "S. Michele Arcangelo" e "Castiglione"
- 3 scuole primarie di primo grado statali "Don Mercante", "Renato Simoni" e "Luigi Dorigo"
- 2 scuole primarie di secondo grado statali "Giovanni XXIII" "Martin Luther King"

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

GLI OPERATORI

Il team educativo è così composto:

- Coordinatrice pedagogica Fism Dott.ssa Balli Francesca
- Coordinatrice pedagogica Fism di zona Pasquali Tania
- Coordinatrice educativa interna Olivieri Valentina
- 4 insegnanti con orario a tempo pieno
- 4 insegnanti con orario a tempo parziale

Gli operatori che lavorano nella scuola sono:

- 1 segretaria
- 1 contabile
- 1 cuoca
- 1 aiuto cuoca
- 2 operatrici ausiliarie
- 1 collaboratrice diversamente abile

SUDDIVISIONE DELLA GIORNATA

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.15. C'è la possibilità di usufruire del servizio dell'anticipo (7.30/8.00) e del posticipo (16.00/17.00). L'uscita intermedia è dalle 12.30 alle 12.45. Per il rispetto delle norme per il contenimento Covid tutte le routines si svolgeranno suddivisi nei gruppi sezione.

La giornata è così strutturata:

- Ore(7.30)8.00/9.15: ingresso diviso per gruppi sezione e accoglienza dei bambini;
- ore 9.15/9.40: igiene personale e merenda;
- ore 9.45/11.15: attività didattica;
- ore 11.15/12.30: pulizia personale, pranzo in sezione e gioco libero;
- ore 12.30/12.45: uscita intermedia;
- ore 12.30/14.45: igiene personale e riposo pomeridiano per i piccoli e medi suddiviso in 4 gruppi;

- ore 12.30/14.00: igiene personale e attività in sezione per i bambini grandi,
- ore 14.00/14.45: gioco libero per i bambini grandi;
- ore 14.45/15.00: igiene personale
- ore 15.00/15.15: merenda
- ore 15.15/16.15: uscita;
- ore 16.00/17.00: uscita posticipata su richiesta

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La nostra scuola considera il bambino come persona, soggetto di diritti inalienabili, è attenta a promuovere lo sviluppo integrale del bambino in tutte le sue esigenze materiali e più ancora psicologiche e spirituali.

La scuola, quindi, si propone come luogo di apprendimento, socializzazione, animazione e si pone come elemento di affermazione e di soddisfazione di tutti i diritti del bambino.

Il progetto educativo, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, persegue traguardi in ordine:

- Consolidare la propria identità come persona in tutti i suoi aspetti
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Promuove, inoltre, i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della pace favorendo l'incontro con Dio Padre, con Gesù e i principi Evangelici. Introduce alla preghiera aperta e confidente. Propone la formazione integrale della personalità del bambino come soggetto attivo nel proprio sviluppo e impegnato nelle relazioni sociali.

A termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, ogni bambino avrà sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”;
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio/temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Il percorso educativo che i/le bambini/e compiranno all'interno della scuola si realizza, nel rispetto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, individuando alcuni elementi di fondo che orientano e regolano la pratica scolastica:

1. favorire esperienze legate allo “star bene a scuola” dei bambini, e creando un clima giocoso e sereno che consenta a tutti di inserirsi, conoscere, sentirsi protagonisti del loro apprendere;
2. favorire un clima di collaborazione, di valorizzazione delle capacità di ciascuno e di costruzione di un'immagine positiva di sé;
3. un aiuto alle famiglie dando motivi d'incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità;

4. sostegno alle famiglie di bambini diversamente abili promuovendo il riconoscimento sereno delle differenze creando ambienti educativi dove ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione;
5. incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

UNA SCUOLA DI DEMOCRAZIA, LUOGO DI E PER TUTTI

La scuola dell'infanzia "Madonna di Campagna" appartiene a pieno titolo al sistema formativo di base, come contesto di apprendimento intenzionale e sistematico, diverso e complementare rispetto al contesto familiare.

(...) è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. (...)

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola dell'infanzia ha recepito le limitazioni imposte dai documenti ministeriali e regionali per il contenimento Covid trasformandole in nuove risorse. Il collegio ha ripensato all'organizzazione e riprogettazione degli spazi esterni ricreando nuovi centri di interesse, ha rivisto gli spazi della sezione e il materiale utilizzato.

✓ IN CUI LA DIVERSITÀ DIVENTA VALORE

Si propone di vincere la sfida dell'interculturalità costruendo un rapporto di comunicazione reciproca, nel quale ogni cultura si confronti e commisuri alle altre senza pretesa di assimilazione né differenza, con la capacità di cooperare per finalità di sviluppo reciproco. Siamo inoltre del parere che l'educazione interculturale sia un arricchimento reciproco di tutti i soggetti, visti come portatori di esigenze di cultura e posizione di valore diverso. Anche le condizioni di svantaggio o handicap sono vissute come possibilità di arricchimento e di scambio interpersonale.

“L’inclusione diventa paradigma pedagogico, secondo il quale l’accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della “maggioranza” a integrare una “minoranza”, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l’eterogeneità a divenire normalità.”

La scuola favorisce il benessere e il successo scolastico e formativo di tutti i bambini e le bambine, ricercando la migliore espressione delle potenzialità individuali, agevolando la piena inclusione sociale. Crea collegialmente piani educativi che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e creative valorizzando tutti.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

(...) La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. (...)

Gli insegnanti che operano nella scuola, sono motivati e preparati culturalmente. Hanno una predisposizione verso l'osservazione e la rilevazione dei bisogni dei bambini, delle bambine e del gruppo di appartenenza. Ogni insegnante dovrebbe avere capacità empatica per riuscire a sintonizzarsi con l'altro, accompagna ogni bambino nel raggiungimento della propria autonomia, incoraggia la curiosità, la scoperta per acquisire nuove competenze attraverso la relazione con l'altro e incoraggia ognuno nell'aver fiducia nelle proprie risorse.

L'insegnante deve avere capacità relazionali, deve saper ascoltare, accogliere l'altro e la propria storia di appartenenza. L'insegnante è tenuta a conoscere le caratteristiche dello sviluppo del periodo 0/6, affinando competenze osservative che le consentano di riconoscere le zone prossimali di sviluppo dei bambini. Deve avere una competenza riflessiva che permette di attivare una regia educativa, ossia progettare contesti ed esperienze che offrano la possibilità ai bambini e alle bambine di formulare ipotesi, sperimentare e ricercare.

L'insegnante deve saper collaborare collegialmente, creare ambienti accoglienti, mettendo particolare cura alla scelta dei materiali e all'organizzazione degli spazi.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA E L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

(...)Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa(...)

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per

organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il corpo docente ipotizza un percorso educativo didattico che si svilupperà durante l'anno in itinere seguendo le esigenze e gli interessi espressi dei bambini e delle bambine nel gruppo di appartenenza. Per la stesura di tali percorsi si fa riferimento al documento ministeriale Indicazioni Nazionali per il curricolo, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.

LA SCUOLA COME LUOGO DI COMUNITÀ E DELLA COMUNITÀ

Questa scuola è viva testimonianza all'interno della comunità del quartiere.

Essa usufruisce delle risorse umane e materiali che l'ambiente esterno offre, a cominciare dai genitori, i quali si impegnano nella realizzazione di alcune attività all'interno della scuola.

Collabora con le strutture ecclesiali locali e con le stesse amministrazioni comunali.

Ogni anno partecipa alle iniziative della Parrocchia ("settimana della famiglia") e della direzione didattica quali mostra del libro, progetti di continuità infanzia- primaria.

La scuola, inoltre, si impegna ad attivare corsi formativi per i genitori e le insegnanti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA FAMIGLIA

CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Essendo d'ispirazione cristiana, la scuola riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino. La famiglia collabora con la scuola alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei fondamenti valoriali cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione dell'attività didattica, i punti di forza del rapporto.

LE MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

La scuola richiede una partecipazione attiva e costante dei genitori per creare un clima sereno e di scambio reciproco. In merito sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne

promuove altri in modo sistematico allo scopo di conoscere meglio la storia personale del bambino.

Organizza incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune.

Inoltre, prevede il coinvolgimento della famiglia nella vita scolastica del bambino e, per lo sviluppo di una personalità affettivamente equilibrata, anche quello di figure parentali diverse dai genitori. La loro presenza è richiesta per l'organizzazione e la realizzazione delle feste.

LA FISM PER LE SCUOLE FEDERATE

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

Durante l'anno scolastico le insegnanti della scuola dell'infanzia e del nido parteciperanno ai corsi di aggiornamento nell'ambito della scuola permanente "L. Brentegani" che ha il compito specifico di curare l'aggiornamento delle insegnanti delle scuole dell'infanzia autonome dell'intera provincia.

Iniziative mirate di formazione/aggiornamento, saranno inoltre programmate a cura della F.I.S.M. della Provincia di Verona,

Le insegnanti e le educatrici seguiranno quindi attività di coordinamento pedagogico e didattico 0/6 tenute dalla coordinatrice di gtf della FISM di Verona del distretto di appartenenza attraverso tre incontri di zona annuali. La coordinatrice sarà coinvolta, inoltre, in due consulte di rete con la partecipazione delle coordinatrici di tutte le scuole di zona, e in due incontri per coordinatrici e Comitati di Gestione.

Autoformazione: abbonamenti a riviste del settore e uso di manuali didattici, formazione del collegio interno a cura della coordinatrice. Possibile partecipazione a seminari e convegni condivise con il Comitato di Gestione.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni Nazionali 2012 (Ministero dell'istruzione e della ricerca)

Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari

L'appartenenza nell'essere (Fism Verona 2017)

INDICE

La storia e la missione della scuola	pag. 2
Il territorio	pag. 3
Organizzazione della scuola	pag. 4
La centralità della persona	pag. 5
Una scuola di democrazia, luogo di tutti e per tutti	pag. 7
Ruolo dell'insegnante	pag. 8
La progettazione didattica e l'ambiente di apprendimento	pag. 9
La scuola come luogo di comunità e della comunità	pag. 10
La scuola dell'infanzia e la famiglia	pag. 10
La fism per le scuole federate	pag. 11
Bibliografia	pag.11